



Messina: vento di scirocco, malanova e pescestocco

Tutti i proverbi antichi non mentono

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Un famoso proverbio messinese recita: Missina: ventu i sciroccu, malanova e piscistoccu (Messina: vento di scirocco, malanova e pescestocco). Questa è una delle tre caratteristiche che l'hanno sempre distinta. Sì, proprio lo Stretto di Messina, la città, che l'Unesco ha riconosciuto come patrimonio dell'umanità, grazie anche al lavoro congiunto dei vari municipi di Messina e Reggio Calabria che hanno deciso di valorizzare questo lembo di mare. Messina, città secolare da sempre nota per il suo vento di scirocco che in questi ultimi giorni è spirato anche a 100 chilometri orari. Sono le temperature che in questi anni hanno subito cambiamenti, apportando in Italia piogge persino catastrofiche. La terra è più arida, le colture si sono modificate, con nuove specie. La Sicilia del "Global strike for future" di Greta Thunberg è un'isola profondamente cambiata a causa dell'inquinamento globale.

Il Mediterraneo occidentale è bersaglio di un vortice ciclonico che porta condizioni di maltempo con situazioni alluvionali. È per prima la protezione civile con allerta rossa a chiudere scuole, università e consigliare di non uscire di casa per "evitare l'inevitabile". Il Sindaco De Luca della città ballerina si è calato nella veste di padre e fratello degli allievi e docenti, che provenendo dai paesi della Provincia avrebbero rischiato la vita. Egli ha contribuito ad evitare che succedesse il peggio ed ha preferito tenere chiusi i cancelli tenere chiusi i cancelli scolastici, dando prova di profonda sensibilità ai problemi sociali.

Un omaggio alla Dirigente ITES Jaci Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò Degustare la prelibatezza delle castagne nelle sagre calabresi

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Si è appena svolta la 25ª edizione della sagra della castagna, che ogni anno richiama molta gente della frazione collinare di Puzzi (RC). Questo paesino si trova a pochissimi minuti dal centro storico di Reggio Calabria. È stato un omaggio al frutto principe delle montagne calabre, dove l'associazione Culturale l'Agave organizza, come usuale, la Sagra della Castagna. Per rendere onore al frutto autunnale della montagna sono state offerte tante varietà di prodotti a base di castagne: semplici caldarroste, salsicce alla brace e il gelato alle castagne. Molte premiazioni si sono avute a varie personalità. W Puzzi di Reggio Calabria, W la XXV edizione della Sagra della castagna e W i Calabresi!



Proprio quando Messina, nata come terra del sole per la mitezza del suo clima, assiste inerme alle trombe marine di Scilla e Cariddi e alle tempestose maree che sfilzano Pace e Torre Faro. Proprio quando la costa Catanese e quella milazzese sembrano chiedere aiuto per il flagello delle onde che spondono i collegamenti con le isole Eolie, nasce il desiderio di comprendere il perché di tanto accanimento della natura. Se l'uomo per il desiderio di avidità, continua a sbagliare, a costruire sui torrenti, a usare pessimi materiali per la costruzione di case, strade

e ponti, dove nulla è più sicuro (a cominciare dalle Ferrovie, dagli aerei e dalle navi), ci si chiede come evitare immani tragedie. La seconda caratteristica del popolo di Messina è la parola "malanova" ovvero cattiva notizia. È una parola, che ricorre spesso nella bocca della gente Messinese, specie gli anziani, che la usano imprecaando: es. chi mi avi malanova c'u mi pinzau (che abbia una cattiva notizia chi mi ha pensato). Il Messinese, il cosiddetto "buddaci o buccazzaru" (colui che strafà nelle parole) non lo fa volontariamente, ma capita come per usanza o per caratteristica genetica lasciarsi andare in epiteti o da megalomania,

cosicché quando non riesce a raggiungere la sostanza, pecca nella forma. Nasce la frase di supporto e cioè la malanova verso chi non gli crede o chi gli ha procurato un guaio. La terza caratteristica è relativa al piatto tipico Messinese cioè il Pescestocco, in particolare quello cucinato a "ghiotta", prelibatezza del palato dello Stretto. Un tempo, specie durante gli anni '50 e '60 era un piatto povero, nato per chi non poteva permettersi la carne; oggi è più costoso del filetto di vitello e costituisce una squisitezza che non tutti possono permettersi. Chi volesse cucinarlo può attingere da una ricetta antica pubblicata a pag. 4.

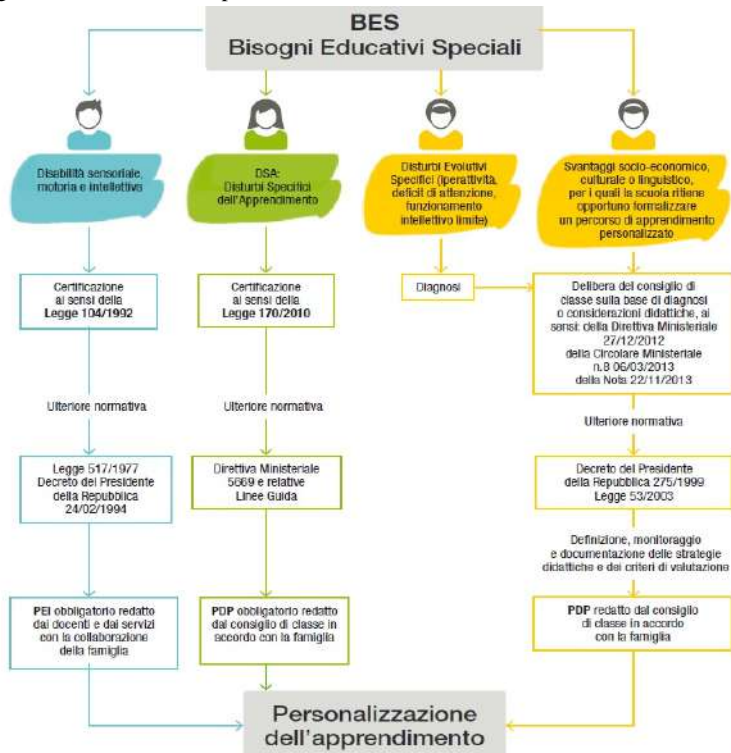
IN QUESTO NUMERO

- **Clima, festività e attività nel mese di novembre a Messina.**
- **L'inclusione scolastica, chiave del successo formativo.**
- **Niente più violenza sulle donne.**
- **Mentire o dire la verità: il dilemma dei nostri giovani.**
- **I giovani ed il sabato sera.**
- **Speciale Open Day allo Jaci.**

Una scuola inclusiva è possibile

Prof.ssa Tina MANGIO'

Il concetto di "scuola inclusiva per tutti gli alunni" si sta diffondendo sempre più negli ultimi anni. Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di **valorizzare le differenze** e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Il nostro Istituto ha accolto la sfida a rappresentare l'informazione in **diversi formati** che consentano la massima adattabilità allo studente, a garantire dei **percorsi multipli e differenti possibilità di espressione**, a fornire modalità diversificate e molteplici mezzi di coinvolgimento (interattività, collaborazione in gruppo, tutoring, auto-apprendimento) per favorire la **motivazione** ad apprendere e il collegamento delle nuove informazioni con le conoscenze pregresse. Esiste una varietà infinita di bisogni educativi ai quali è necessario offrire delle risposte concrete ed efficaci prima possibile. Per riuscirci è necessario acquisire competenze pedagogico-didattiche e strumenti operativi specifici che possono variare considerevolmente a seconda delle necessità del singolo alunno di cui ci si prende cura.



Nella dimensione operativa quotidiana, il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche **abbattere le barriere** e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la **partecipazione** attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di **dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione** in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori, docenti e alunni. «La nostra scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.»



Clima, festività e attività nel mese di Novembre a Messina

di Roberto CALABRO' 3A AFM

Novembre è l'undicesimo mese dell'anno secondo il calendario gregoriano e conta 30 giorni e si colloca nella seconda metà di un anno civile. Il tempo a Novembre a Messina è ultimamente più freddo rispetto lo scorso mese. Per i ragazzi l'inizio di Novembre è una data importante da raggiungere perché indica l'avvicinarsi del Natale. In questo mese in data 01/11/2019 si festeggiano tutti i santi. Inoltre a Novembre a Messina si svolgono numerose attività di tradizione messinese come, ad esempio, la vendemmia cioè la raccolta delle uve da vino, con cui attraverso dei macchinari si prede il succo dell'uva e si produce il vino. Un'altra attività praticata è la raccolta delle castagne. Nelle strade si vedono molti venditori ambulanti di quest'ultime, che le vendono già cotte.



Autunno nella mia città

di Cristian GIORGIANNI 3A AFM

Nella mia città il mese di Novembre è un mese molto sentito in quanto è il mese in cui si ricordano i defunti cioè i nostri cari che adesso non ci sono più. In quel giorno infatti, si va al cimitero e si portano dei fiori in loro onore. Un'altra ricorrenza è il giorno di tutti i Santi. L'11 novembre c'è il giorno di San Martino

giorno riconosciuto soprattutto anche grazie alla mitezza del clima. Da fine settembre fino al 21 dicembre siamo nel periodo dell'autunno. In questo arco temporale avviene anche il cambiamento dell'orario in quanto diventa buio qualche ora prima del solito. In questo periodo c'è molto freddo. Diciamo che novembre non è uno dei miei mesi preferiti!

Niente più violenza sulle donne

E SE I MORTI

Prof.ssa **Ketty MILLECRO**

Prof.ssa **Ketty MILLECRO**

Il 25 novembre, giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, sarebbe bella se non ci fosse da registrare l'ennesimo atto violento contro una donna. Perché non succeda, bisogna coinvolgere gli uomini, sradicare il gesto violento. Come suggerisce "White Dove", una onlus genovese specializzata nei temi della paternità e del maschile, con il progetto "una foto per cambiare", si punta su cinquanta ritratti di protagonisti della vita, volta a tutti i settori. Sono le donne che devono trovare il coraggio di denunciare le violenze che subiscono. Solo il 30% delle donne che subiscono violenza parla con il



*E se i morti potessero parlare...
Ascoltare il tintinnio del loro io,
darebbe pace e oblio al nostro cuore.
Dimenticare infamie, puerili traversie.
Colmerebbe il vuoto e il triste ardore.
Non più paura di tenersi per mano;
stringere un'ombra invisibile.
Cogliere felicità infinita.
Gridare con fermezza:
spianatemi la via della vita.
Coraggio: unica ragione dell'esistenza.*



proprio medico di famiglia. «Eppure sono loro i primi che possono rendersi conto della gravità della situazione e aiutare le vittime a uscire dal tunnel dei maltrattamenti. - spiega Valeria Messina, presidente provinciale della Società Italiana Medicina Generale - Basta chiedere alle pazienti se si sentono sicure in casa e se qualcuno ha provato a farle del male per avere un primo riscontro. Ma quanti sono i medici che fanno queste domande?». Si può concludere che è pur vero che non c'è solo la violenza fisica, ma anche quella psicologica. Ci sono troppi silenzi ...



Tempesta temporanea

di Mark **HERNADEZ KING 3A AFM**

I GIOVANI E IL LORO SABATO SERA



Il sabato sera è diventato un caos

di Esmeralda **DODDIS 3A AFM**

*All'improvviso il cielo diventa buio,
I venti iniziano a soffiare,
Le nuvole oscure iniziano a comparire;
Tutto appare grigio e triste.
Così come il cielo piange
Anche dentro le gocce cadono a dirotto.
Tuttavia, è solo un momento temporaneo;
La tempesta scomparirà
Come il dolore andrà via.*

Molti giovani il sabato sera escono con la voglia di divertirsi e di lasciarsi un po' andare dopo una settimana lunga e stressante. Spesso vanno con amici in locali, discoteche o pub. Ciò permette di far diventare un sabato sera qualunque, una strage del sabato sera. Questo perché determinate persone fanno uso di droghe e alcool. Di mezzo a questo caos causato da ragazzi poco coscienti ci va chi esce per divertirsi in maniera pulita e matura. Ultimamente per rimediare a tutto ciò stanno facendo molti controlli i servizi d'ordine. Molte pazienti sono state ritirate per motivi più che validi come guidatori in stato di ebbrezza. Molte discoteche sono state chiuse perché tanti minori non solo entravano ma avevano anche il permesso di bere a più non posso. Il sabato non per tutti è uguale perché per tante persone è un motivo per staccare la spina



dal lavoro o dallo studio e per incontrarsi con gli amici per passare una serata in maniera tranquilla. Si può riflettere che il sabato per molte persone ha un significato e una visione diversa e che sono i ragazzi in sé a decidere come passarlo. Si può concludere che

bisognerebbe prendersi ognuno le sue responsabilità e prima di uscire fuori casa essere consapevoli di stare attenti perché per colpa di alcune persone che preferiscono divertirsi attraverso l'alcool e le droghe ci va di mezzo chi è uscito per divertirsi senza bere e drogarsi.



MENTIRE O NON MENTIRE?

di Orazio **LA CAMERA 5A AFM**

Le situazioni possono essere delle più svariate: a scuola, a casa, con il proprio o la propria partner, con gli amici..., praticamente quasi sempre. In realtà la vera domanda che noi ci poniamo è questa: Qual è la cosa più giusta? Beh, dirlo non è molto facile: molte persone affermano che con le bugie le persone soffrono meno, altri invece sostengono che la verità è alla base di un rapporto stabile. L'onestà richiede coraggio. Non è affatto facile dire sempre la verità, specialmente quando il nostro comportamento lascia a desiderare. Se ognuno

di noi vivesse la propria vita con coerenza, essendo sempre padrone delle proprie scelte, non ci sarebbe mai bisogno di dire le bugie per giustificare qualcosa di cui ci vergogniamo o che abbiamo commesso imprudentemente. Si possono nascondere molte cose, ma la nostra coscienza è sempre là, pronta a ricordarci chi siamo davvero, ed è sempre con noi. Senza contare che la verità, prima o poi, viene sempre a galla. Se ognuno di noi avesse chiaro nella testa che tutto quello che accade indipendentemente da noi ha un senso logico nell'ordine universale del creato, anche il dolore, non avremmo mai paura di

mettere la verità davanti agli occhi di chi vogliamo bene, anche quando questa verità è scomoda, o fa male. Non si tutela nessuno con le bugie, perché chi è all'oscuro della verità è disarmato ed è messo nell'impossibilità di combattere per sé stesso e per gli altri con le proprie capacità personali e, spesso, inaspettate. Non c'è mai una valida ragione per dire bugie ed è importante non avere paura della verità perché è qualcosa a cui nessuno può sottrarsi. Perché le bugie, alla lunga, non reggeranno mai il confronto con l'imprevedibilità della vita...
La verità rende liberi.

I bambini, i pre-adolescenti e gli adolescenti

di Mariarosa POLLIFRONI 5A AFM



I bambini, i pre-adolescenti e gli adolescenti generalmente dicono spesso le bugie. I bambini lo fanno per essere al centro dell'attenzione di mamma e papà o per aver compiuto un piccolo guaio. I ragazzi o le ragazze quando si affacciano all'età della preadolescenza o dell'adolescenza lo fanno maggiormente, perché segna la fase di passaggio dalla dipendenza dei genitori al desiderio di mostrare di saper badare a se stessi, di compiere delle scelte che non sempre sarebbero gradite ai genitori. Quando fa tutto da solo senza dire nulla ai genitori, impara tollerare la paura di essere scoperto e a sentirsi d'impaccio sia nei confronti degli insegnanti che dei genitori. I figli nascondono delle verità che sanno che ai genitori potrebbero arrecare dispiacere, ma lo fanno perché sono esperienze che sentono di dover fare su quella strada lastricata di errori che è l'adolescenza. Per esperienza personale sono in una fascia che tra un po' mi farà uscire dall'adolescenza. Posso dire per certo che anche queste bugie aiutano a crescere, ti aiutano a responsabilizzarti. Queste esperienze fatte man mano che cresci le ricorderai sempre. Ogni volta che

incontrerai quella persona con cui hai provato o fatto qualcosa di nuovo ci riederai su. Pensi a quanto stupido sia stato aver fatto quella cosa solo per provare la sensazione di essere grandi, per aver trasgredito una regola o un modo di pensare dei tuoi genitori. Queste esperienze ti aiutano a diventare grandi e a sapersi affermare nella propria personalità. Ciò comporta il saper dire no quando non si ha intenzione di fare un qualcosa, cioè si sviluppa la parte razionale proprio come nel racconto "Lucignolo e il Paese dei balocchi" dove per la prima volta Pinocchio nonostante le mille bugie, ha deciso di diventare "grande" riuscendo a dire no ed a non farsi tentare dalla situazione. Cosa mi sento di dire ai genitori? Sappiate che non lo facciamo per creare un dispiacere, ma lo facciamo perché vogliamo essere alla pari dei nostri coetanei. Quando a volte rifiutiamo qualcosa che loro ci propongono di fare o di provare siamo giudicati. Questa, purtroppo, è una generazione dove nella fase adolescenziale vige il principio "dell'essere schiavi dell'uguale", non dai nostri coetanei stessi, ma della vita. La vita che ci ha nutrito, perché agiata e viziata.



"Pescestocco a ghiotta alla Ketty"

Prof.ssa Ketty MILLECRO

Ingredienti:

- 1,5 kg di pesce stocco
- 15 patate di media grandezza
- 2 cipolle di Tropea
- 300 gr di olive bianche in salamoia
- 200 gr di capperi
- sale q.b.
- pepe nero q.b.
- sedano
- olio evo
- 1 l. di passato di pomodoro

Preparazione:

Sbucciate e lavate le patate, tagliatele, rosolatele in una padella. Mettetele da parte. In una pentola versate l'olio, i capperi dissalati, le olive snocciolate, le cipolle tritate, il sedano tagliato. Fare rosolare; aggiungere la passata di pomodoro, il sale, il pepe ed alla fine le patate ben rosolate, sfumando il vino bianco. Far cuocere per 30 minuti circa a fuoco moderato. Aggiungere i pezzettini di pesce stocco; fare cuocere a fuoco lento per almeno mezz'ora, fino a che il sugo sia ben saporito. L'olio deve essere abbondante in maniera da poter "inzuppare il pane". Servire ben caldo, accompagnando con un buon vino siciliano e pane di casa. Buon Appetito!

INFINITA RICERCA

di Mark HERNADEZ KING 3A AFM

*Guardo il cielo azzurro;
Le forme delle nuvole cambiano
col passare del tempo;
Mi sorge una domanda:
Qual è il senso della mia vita?
Rifletto intensamente;
Forse ho la risposta
Oppure no.
Continuo a pensare,
Per trovare la risposta a tale domanda.*

IL RAGAZZO DI IERIE DI OGGI

di Alessandro PANEBIANCO 3A AFM

*Rifletto del mio tempo passato
e capisco tante cose sulla mia personalità
ricca di alti e bassi che fanno capire
la persona che sono realmente cambiata.
Ho fatto tanti progressi che mi hanno reso
Una persona migliore sia dentro che fuori.*



Il Sabato Sera Messinese

di Roberto CALABRO 3A AFM

Messina è rinomata per le sue discoteche e non solo. Qualunque tipo di locale amiante frequentare per la vostra movida Messina saprà accontentarvi. È inoltre possibile partecipare a numerosi eventi e a spettacoli di musica live. La scelta è tanto ampia che nessuno si annoierà. Prezzi dei locali per tutte le tasche. Tuttavia la città offre anche molti altri divertimenti la sera, più adatti per una clientela adulta; ci sono molte enoteche raffinate che passano una musica lounge di sottofondo. La Maggior parte dei ragazzi il sabato sera escono per andare in centro, e si riuniscono Verso Piazza Antonello, Piazza Duomo, O in locali dove si vendono alcolici a minorenni, che alzando troppo il gomito iniziano a creare scompiglio per la città. Non è la prima volta che si sente nei vari programmi televisivi "Rissa A Piazza Antonello" molto spesso chi provoca queste risse sono dei minorenni, sotto effetto di alcol, o droghe, che non trovando sfoghi, cercano il Più debole da pestare, spesso facendogli veramente del male. I ragazzi generalmente più grandi verso i 18/19 anni, vanno in alcuni locali per ballare, e passare serate alternative, ma molto spesso anche lì si trasforma in tragedia, risse in cui ragazzi vengono pestati malamente, accoltellati, e feriti in altri modi.

LE TRADIZIONI DISPERSE

di Maria MAIORANA 3A AFM

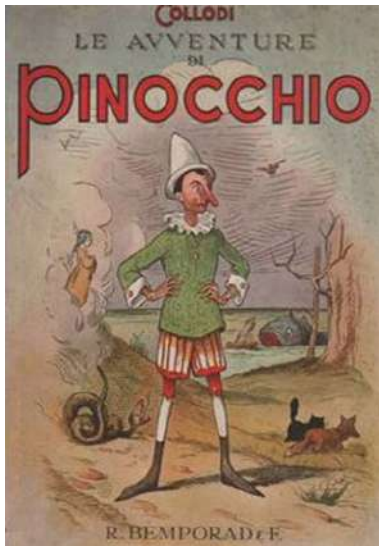
Il due novembre a Messina c'è una tradizione denominata festa dei "morticini". Le scuole in questo giorno vengono chiuse. Per questa festa i bambini preparano una lettera la sera prima ed aggiungono del pane con un bicchiere d'acqua, così la mattina seguente trovano i regali sotto il letto. In alcuni paesi ancora si festeggia la vigilia e vengono organizzate le fiere dei morti durante le quali si possono comprare i dolci tipici della Festa

ed altri cibi. Non è bello far credere ai bambini che questa tradizione esista davvero, in particolare perché ci si allontana dal senso della tradizione dato che i bambini si concentrano sul regalo. Un'altra ricorrenza celebrata a Messina è la festa di San Martino. San Martino era un soldato che incontrò un povero mendicante al quale diede un pezzo del suo mantello in modo che potesse ripararsi dal freddo. A Messina si dice che "a San Martino ogni mosto diventa vino", quindi questa festa viene legata al vino nuovo e alle castagne arrosto. Questa festività

rappresenta un'occasione per riunirsi e stare insieme. Una tradizione che nel corso degli anni continua ad essere mantenuta. Nelle scuole, soprattutto ai bambini viene raccontata la storia del Santo. Il 24 novembre si celebra la festa di Cristo Re e inizia l'avvento. Da questo momento in poi iniziano le prime preparazioni natalizie. Questa festa sottolinea la figura di Cristo e quello che rappresenta per i cattolici. Questo mese è ricco di tradizioni, alcune delle quali sembrano resistere al tempo, altre invece vengono dimenticate negli anni.



O spesso per tornare a casa con le proprie auto investono, vanno fuori dalle carreggiate, e purtroppo spesso ci rimettono la vita. Ma il Sabato Sera a Messina non è solo questo, ci sono feste al duomo, l'anno passato ci fu la pista di pattinaggio, il maxi schermo, e molto altro. Il Sabato sera a Messina provoca una sensazione che si può provare solo se si vive con le persone giuste.



IO SONO PINOCCHIO

di Francesco CARBONE 5A AFM

Quello che tutti ricordano di me è che ero un bambino ribelle, disobbediente, che faceva arrabbiare il suo papà che tanto amava e che avrebbe dato la sua vita pur di farmi crescere sano e corretto, nei principi e nei valori. Spesso disertavo la scuola perché non trovavo nulla di interessante tra i banchi della scuola, che si distraeva facilmente e con la stessa facilità si lasciava influenzare dal Gatto e la Volpe. Oggi, invece, sono un adolescente, che ha fatto degli insegnamenti del babbo, i propri ideali di vita. Anche se, apparentemente, sembravo non dare retta a ciò che mi diceva, in realtà ne ho fatto tesoro e sono diventato un ragazzo modello. Studio costantemente e riesco a distinguere il bene dal male. Alle volte diffidente nei confronti degli adulti che tentano di modificare il mio comportamento. Accetto i consigli, in quanto ritengo che possano essere costruttivi e non distruttivi, ma cerco costantemente di fare delle scelte corrette, per onorare la memoria del mio babbo che mi ha fortemente voluto, desiderato e amato fino all'inverosimile. Voglio essere libero di scoprire questo mondo molto intrigato e complesso ed essere all'altezza di superare qualsiasi ostacolo che la vita mi porrà davanti. Alcune volte, non nascondo la disobbedienza che mi ha caratterizzato in questi anni, ma è solo il mio modo di dire no a ciò che i grandi vogliono farmi credere.

SOLE E PIOGGIA

di Emanuele PORTOVENERO 3A AFM

Credo nel sole anche quando piove, e chi desidera vedere l'arcobaleno deve imparare anche ad amare la pioggia.

Il sabato: giorno più atteso della settimana

Il divertimento che si trasforma in guai

di Sonia ZULLO 3A AFM

I giovani d'oggi non aspettano altro che il sabato sera per girare nei locali a divertirsi con gli amici. Molti di essi si ubriacano, fanno uso di sostanze stupefacenti e vanno in giro distruggendo le strade della città. Qualche settimana fa c'è stata la movida del sabato sera e le forze dell'ordine hanno riscontrato gravi problemi, tra cui la più fondamentale quella di trovare

dei minorenni ubriachi alla guida. Queste problematiche nascono dall'incoscienza degli adulti che permettono ai minorenni di bere senza presentare la carta d'identità. Ciò impedisce il divertimento alle persone che hanno un comportamento adeguato e la voglia di stare in compagnia. Messina è rinomata fondamentalmente dalle discoteche, tuttavia la città offre anche molti altri divertimenti più adatti ad una clientela adulta. Il lato positivo è

che la città non risulta mai morta e in molte province si presentano molti festeggiamenti in cui partecipano bambini, giovani e adulti. Si può riflettere dicendo che alcuni atteggiamenti si dovrebbero evitare così da poter dare la possibilità alle persone che escono a passare una serata tranquilla e in armonia con la città. E infine si può dire che il caos del sabato sera è ormai messo di mira e le forze dell'ordine sono costretti a fare maggiori controlli.



Sono appena tornata da Malta

di Veronica FEMMINO 5A AFM

Sono tornata da Malta da pochissimo tempo, ho quindi un ricordo ancora molto vivo oltre all'entusiasmo che ogni viaggio lascia. Spero quindi con questo articolo di farvi rivivere un po' ciò che ho provato io. Bene, Malta è un'isola piccolissima ma molto suggestiva. È molto vicina alla Sicilia tanto che gli studiosi affermano che milioni di anni fa Sicilia

e Malta fossero unite in un'unica grande isola. Il tempo e gli interventi della natura le hanno poi divise. Erroneamente parliamo sempre di Malta in modo individuale invece è un arcipelago formato da 15 isole. Anche se è un'isola piccola conta oltre 300 chiese e una di queste ha una cupola considerata fra le più grandi al mondo. È bilingue, si parla ovviamente il maltese ma anche l'inglese. Questa seconda lingua è rimasta perché in passato è stata governata dagli inglesi.

È così particolare che spesso molti registi hanno usato il territorio per girare scene di film. Una cosa che appena arrivata ho subito notato e che mi ha fatto un effetto strano è stato notare la guida a sinistra. Il clima è molto simile al nostro tanto da farti sentire a casa. Cosa mi sento di suggerire? Fate un viaggio a Malta perché ne vale davvero la pena. Però, ho da fare un appunto negativo sul cibo. La gastronomia italiana è decisamente la migliore al mondo!



LO JACI NEL TERRITORIO

Alcune classi dello Jaci al Primo Forum Economico

Venerdì 15 novembre 2019 alle ore 09.30, le classi 4C, 4AT, 5A e 5AT, accompagnate dai Professori Paolo Bitto e Lucia Cardile, nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, hanno partecipato al Primo Forum Economico presso il Salone della Borsa della Camera di Commercio di Messina.



L'I.T.E.S. Jaci allo Stage Internazionale "Multiculturalità" di Malta

Si è appena svolto lo stage internazionale Multiculturalità, un progetto scaturito da un Protocollo d'Intesa tra il Presidente della Repubblica di Malta, il Dott. George William Vella, e l'Associazione Multiculturale Mondiale AMCM riconosciuta NO-PROFIT. Il progetto era rivolto alla formazione di studenti, docenti, Dirigenti scolastici, DSGA. Ha diretto lo Stage la Dirigente Dott.ssa Maria Rosaria Sgrò, che si è mostrata, ancora una volta, perfetta spola tra allievi e docenti partecipanti. Organizzatrice e curatrice di grande maestria, la Prof.ssa Franca D'amore, accuratamente coadiuvata, dalla Vice Preside Mattia Morasca. Hanno collaborato la DSGA Maria Rita Vita e i Prof. M. De Marco, M. S. Gugliara, A. Caserta, E. Regina, A. Caprì, D. Salerno, G. Barresi. Un grazie agli studenti delle classi che ne hanno attivamente preso parte.



SPECIALE "OPEN DAY"

ITES "A. M. Jaci"



Via Cesare Battisti n. 88
98122 Messina
Tel. 090 -710401
Fax 090 - 718522
metdo4000x@istruzione.it
www.jaci.gov.it



OPEN DAY

DOMENICA 01 DICEMBRE 2019
ORE 09:30 -12:30
SABATO 11 GENNAIO 2020
ORE 16:00 -19:00
DOMENICA 12 GENNAIO 2020
ORE 09:30 -12:30

SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, Finanza e Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Formazione Concorsi P. A. e Militari

TURISMO

Digital Marketing

CORSO SERALE

Percorsi di Istruzione per Adulti



Esperienze della scuola

Progetti professionalizzanti

- ◆ PCTO CON STAGE/TIROCCINO IN AZIENDA/UNIVERSITA'
- ◆ PROGETTO "SIMULAZIONE D'AZIENDA"
- ◆ INCONTRI CON ISTITUZIONI E IMPRESE DEL TERRITORIO
- ◆ ORIENTAMENTO IN USCITA
- ◆ SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO
- ◆ EDUCAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- ◆ VISITE AZIENDALI

Progetti culturali e formativi

- ◆ ERASMUS PLUS
- ◆ EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- ◆ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- ◆ SCAMBI CULTURALI - GEMELLAGGI CON SCUOLE ESTERE
- ◆ TEATRO IN LINGUA STRANIERA
- ◆ TEATRO E MUSICA
- ◆ CORSI DI AVVIO PER GUIDA TURISTICA
- ◆ CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO
- ◆ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
- ◆ CERTIFICAZIONE ECDL-EUCIP
- ◆ PROGETTI PON- FSE/FERS
- ◆ TEATRO GRECO SIRACUSA
- ◆ CONCORSI DI POESIE
- ◆ PERCORSI "ARTE & CULTURA NEL TERRITORIO"
- ◆ INCONTRO CON L'AUTORE

Tempo scuola 32 ore settimanali per tutti gli indirizzi
Lezioni dal lunedì al venerdì



Investi sul tuo presente e costruisci il tuo futuro

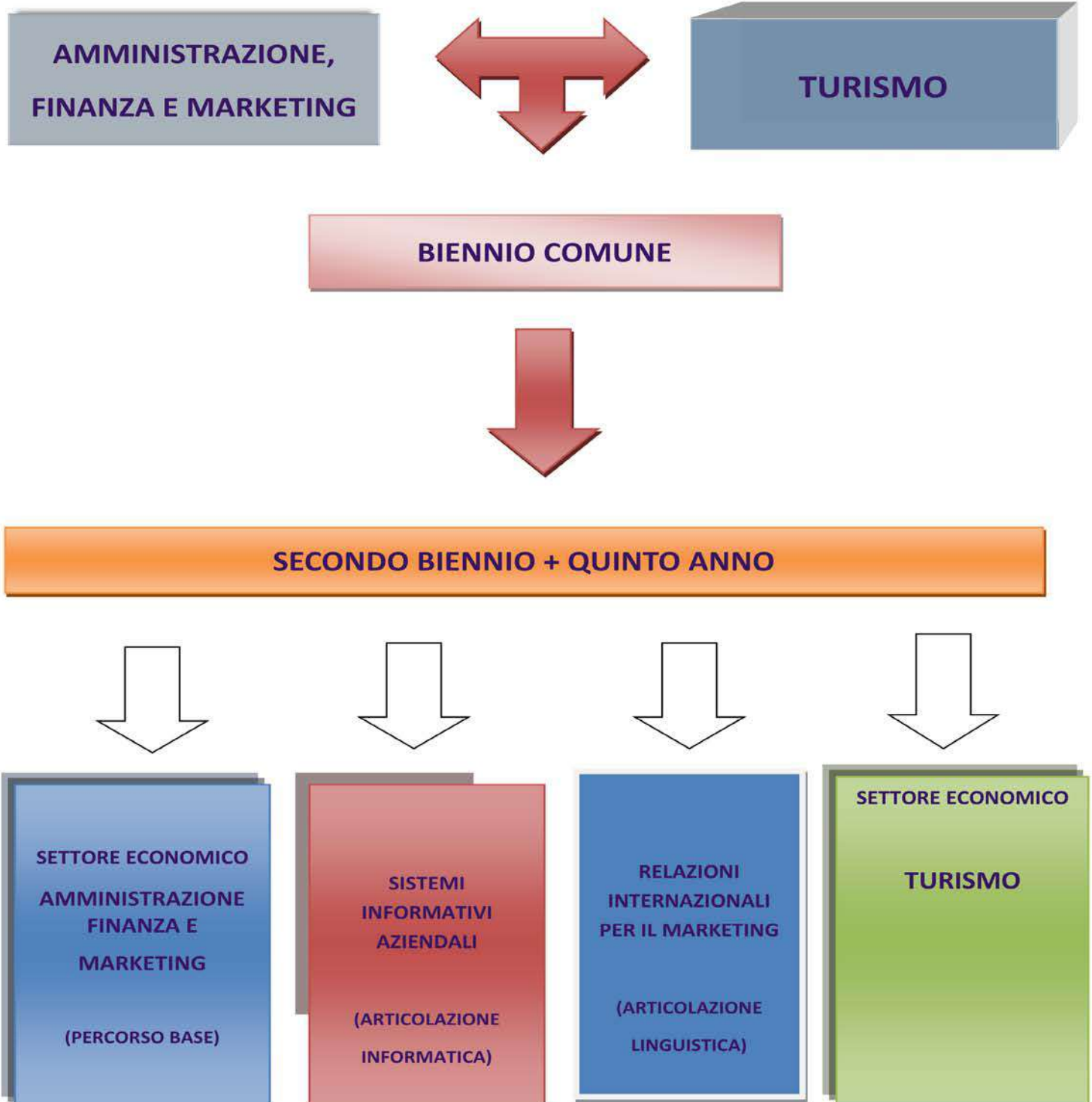
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	2° BIENNIO			5° ANNO		
	MATERIE DI STUDIO					
	III	IV	V			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4			
LINGUA INGLESE	3	3	3			
STORIA	2	2	2			
MATEMATICA	3	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2			
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ	1	1	1			
INFORMATICA	2	2	-			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3			
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8			
DIRITTO	3	3	3			
ECONOMIA POLITICA	3	2	3			
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32			

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	2° BIENNIO			5° ANNO		
	MATERIE DI STUDIO					
	III	IV	V			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4			
LINGUA INGLESE	3	3	3			
STORIA	2	2	2			
MATEMATICA	3	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2			
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	-	-			
INFORMATICA	4	5	5			
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7			
DIRITTO	3	3	2			
ECONOMIA POLITICA	3	2	3			
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32			

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	2° BIENNIO			5° ANNO		
	MATERIE DI STUDIO					
	III	IV	V			
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4			
LINGUA INGLESE	3	3	3			
STORIA	2	2	2			
MATEMATICA	3	3	3			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2			
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ	1	1	1			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3			
TERZA LINGUA STRANIERA	3	3	3			
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-	5	5	6			
DIRITTO	2	2	2			
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	2	3			
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	2	2	-			
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32			

Istituto Tecnico Economico Statale A. M. JACI

INDIRIZZI DI STUDIO



Vi consigliamo di venirci a trovare prima di fare la Vostra Scelta.